



Idee e materiali  
Didattica

## LANGUAGE FOR WORK - TOOLS FOR PROFESSIONAL DEVELOPMENT (2016-18)

Matilde Grünhage-Monetti, Alexander Braddell

All'interno del nuovo programma dell'European centre for modern languages del Consiglio d'Europa (ECML), *Languages at the hearth of learning*, è stato presentato il nuovo programma del network Language for Work: *Tools for professional development*, che si fa erede della precedente esperienza chiusa lo scorso anno *Developing migrants' language competences at work*.

Il nuovo programma intende favorire lo sviluppo professionale nel campo dell'apprendimento della lingua per il lavoro da parte dei migranti adulti e degli appartenenti a minoranze etniche attraverso la produzione di strumenti e risorse che, in questo ambito, aiutino la crescita professionale di docenti, formatori e altri specialisti.

Il programma ha l'obiettivo di coinvolgere coloro che hanno più direttamente a che fare con la professionalizzazione dei docenti: formatori, policy makers, ricercatori, enti che erogano servizi educativi e altri professionisti dell'area della formazione professionale.

In Europa ci sono molti milioni di migranti (ivi compresi i rifugiati) e di appartenenti alle minoranze etniche che sono adulti e la cui lingua materna è diversa da quella parlata dalla maggioranza delle persone degli Stati in cui risiedono. La possibilità che costoro trovino un lavoro e abbiano una prospettiva lavorativa è di centrale importanza tanto per il loro benessere, quanto (su di una scala più ampia) per garantire stabilità sociale e sviluppo economico all'Europa. Il recente arrivo di un gran numero di rifugiati nel nostro continente pone con urgenza la questione della loro integrazione. Un fattore chiave perché questa possa realizzarsi è che essi siano aiutati a imparare la lingua parlata nelle società di accoglienza, in particolare nella prospettiva di un'occupazione lavorativa.

In questi anni stanno emergendo in molte parti d'Europa nuovi approcci didattici all'apprendimento della L2 per il lavoro. Questi approcci, che in gran parte non sono conosciuti, hanno però tutto il potenziale di estendersi a un più ampio numero di beneficiari. In alcuni casi essi adottano metodologie già sperimentate che vengono però adattate al nuovo contesto di insegnamento, in altri si presentano come interamente nuovi e si indirizzano in particolare ai campi dell'apprendimento non formale e informale. Ognuno di essi pone nuove richieste di professionalizzazione.

Il nuovo programma, dunque, intende mettere a disposizione degli interessati tali nuovi approcci, in primo luogo suggerendo una cornice teorica che aiuti i docenti a farli loro e a implementarli.

Per supportare l'integrazione dei rifugiati, nel corso del programma si intende realizzare una "Quick Guide" che contenga i principi di fondo dell'apprendimento della L2 per il lavoro e una selezione di alcuni degli approcci didattici più efficaci (inclusi quelli relativi agli ambiti dell'apprendimento non formale e informale).

Il programma produrrà:

- 1 La "Quick Guide" di cui si è detto in almeno cinque lingue europee.
- 2 Un compendio di approcci didattici che aiutino l'apprendimento della lingua sul posto di lavoro che possa via via essere accresciuto.
- 3 Una cornice teorica (*framework*) che faciliti la professionalizzazione dei docenti, definendo ruoli e competenze richieste dai differenti approcci didattici di cui si è detto.
- 4 Una banca dati delle risorse (che dovrebbe includere materiale didattico e formativo, case studies ecc.) collegata con la cornice teorica di cui al punto precedente.



Questi documenti saranno resi disponibili online alla pagina web del network Language for Work:  
<http://languageforwork.ecml.at/>

Chi desiderasse altre informazioni può scrivere al team dei coordinatori:  
Matilde Grünhage-Monetti (italiano o tedesco): [matilde.monetti@unitybox.de](mailto:matilde.monetti@unitybox.de)  
Christophe Portefin (francese): [christophe.portefin@laposte.net](mailto:christophe.portefin@laposte.net)  
Alexander Braddell (inglese o spagnolo): [abraddell@gmail.com](mailto:abraddell@gmail.com)  
Kerstin Sjösvärd (svedese): [Kerstin.Sjosvard@aldrecentrum.se](mailto:Kerstin.Sjosvard@aldrecentrum.se)

